

NEURO
peculiar

Movimento per la Biodiversità Neurologica

Chi siamo

Neuropeccar APS nasce nel luglio 2018 con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e alla diffusione di un nuovo paradigma socio-culturale che normalizzi il concetto di neurodiversità e valorizzi la varietà dell'espressione umana.

Il direttivo di Neuropeccar è formato da persone neurodivergenti e i principali scopi dell'associazione sono:

- La divulgazione di temi legati alla Neuroatipicità
- La promozione del diritto all'autodeterminazione e all'autorappresentanza delle persone a sviluppo neuroatipico o appartenenti a categorie minoritarie
- Favorire un cambio di paradigma che sposti la trattazione della Neuroatipicità verso un orizzonte socio-culturale
- Promuovere il diritto al lavoro, all'istruzione, alla casa, all'autonomia per le persone che si trovino in una situazione di discriminazione sociale in relazione all'appartenza a categorie minoritarie
- Promuovere, formare e sostenere i movimenti di advocacy e self-advocacy a sostegno delle persone a sviluppo neuroatipico e altre categorie minoritarie
- Promuovere e rinnovare la cultura dell'inclusione

Il comitato scientifico

Silvia Chierigato - **Psicologa-psicoterapeuta**. Consulente presso associazioni ed enti che operano nell'ambito dell'autismo (ed altre neurodivergenze), disabilità intellettiva e salute mentale. Collaboratrice presso il **centro esperto regionale autismo adulti dell'ASL Città di Torino**, diretto dal dr. R. Keller

Andrea Ruzza - **Psicologo, psicoterapeuta** cognitivo comportamentale, Socio della Società Italiana di Terapia Cognitivo a Comportamentale (SITCC). Collabora con il **Dipartimento di Neuroscienze Umane dell'Università "Sapienza"**; svolge attività clinica presso la fondazione **ANFFAS Ostia Onlus**; docente presso **Unicusano**.

Alessandro Monchietto - **Dottorando in Pedagogia** presso l'Università di Torino, Filosofo esperto in educazione scolastica e sostegno

Raffaella Faggioli - **Educatrice professionale, psicologa e psicoterapeuta**. Fa parte del team del **Centro autismo adulti dell'Ospedale San Paolo di Milano**. Siede come **membro esperto nel panel per le linee guida per gli adulti dell'ISS**

Luca Negro - **Sociologo**, lavora presso l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna occupandosi di formazione e ricerca nel campo delle **politiche sociali e delle politiche di salute mentale**.

Enrico Valtellina - **Filosofo esperto in Disability Studies e Critical Autism Studies**- con particolare attenzione per le disabilità relazionali e **Critical Autism Studies** - e di **storia della psichiatria**. Collabora con la cattedra di **Psicologia dinamica** presso l'Università di Bergamo.

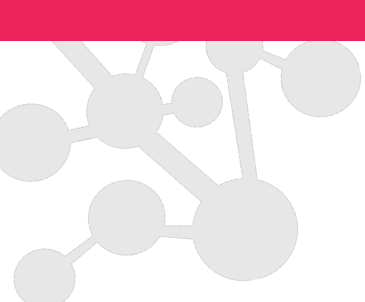
Armando D'Agostino - **Medico psichiatra** presso **U.O.C. di Psichiatria II dell'ASST Santi Paolo e Carlo di Milano**. Ricercatore presso **Università degli Studi di Milano** (Dipartimento di Scienze della Salute – DISS)

Ilaria Minio Paluello - **PhD Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione - CNR. Laboratorio di Neuroscienze Sociali e Cognitive**, Sapienza Università di Roma.



IL MODELLO SOCIALE

Autismo e neurodiversità nella società di oggi



Che cos'è la DISABILITÀ?

Una categoria amministrativa

Modelli della disabilità:

morale/religioso

caritativo

medico

biopsicosociale

sociale





Il linguaggio della disabilità

Il modo in cui percepiamo, pensiamo e raccontiamo la disabilità è una cartina di tornasole per comprendere i limiti dell'idea normocentrica nei confronti della diversità.

La disabilità secondo il modello sociale



**Nasce negli anni Settanta grazie
all'attivismo delle persone disabili
“Nothing about us without us”**

- Vede la disabilità come il risultato dell'interazione tra l'impairment e le caratteristiche della società
- Il grado di “disabilitazione” varia a seconda di come la società risponde all'impairment, e.g. rimuovendo le barriere
- La persona “disabile/disabilitata”, non viene intesa come un caso umano, come un'eccezione alla norma, ma riassimilata alla norma, è un cittadino che rivendica i propri diritti
- Non nega la disabilità, ma sancisce che questa è una precisa responsabilità sociale e istituzionale
- Modello politico



Il concetto di **Neurodiversità** nasce dalle riflessioni sul modello sociale e lo applica alla neurodivergenza

Il concetto di *neurodiversità*: la nascita

Il concetto di **neurodiversità** si è sviluppato agli inizi degli anni '90 partendo dal lavoro svolto all'interno di Autism Network International, fondata da **Jim Sinclair**, **Donna Williams** e **Kathy L. Grant**, e nella community InLv - Independent Living, fondata da **Martijn Dekker**



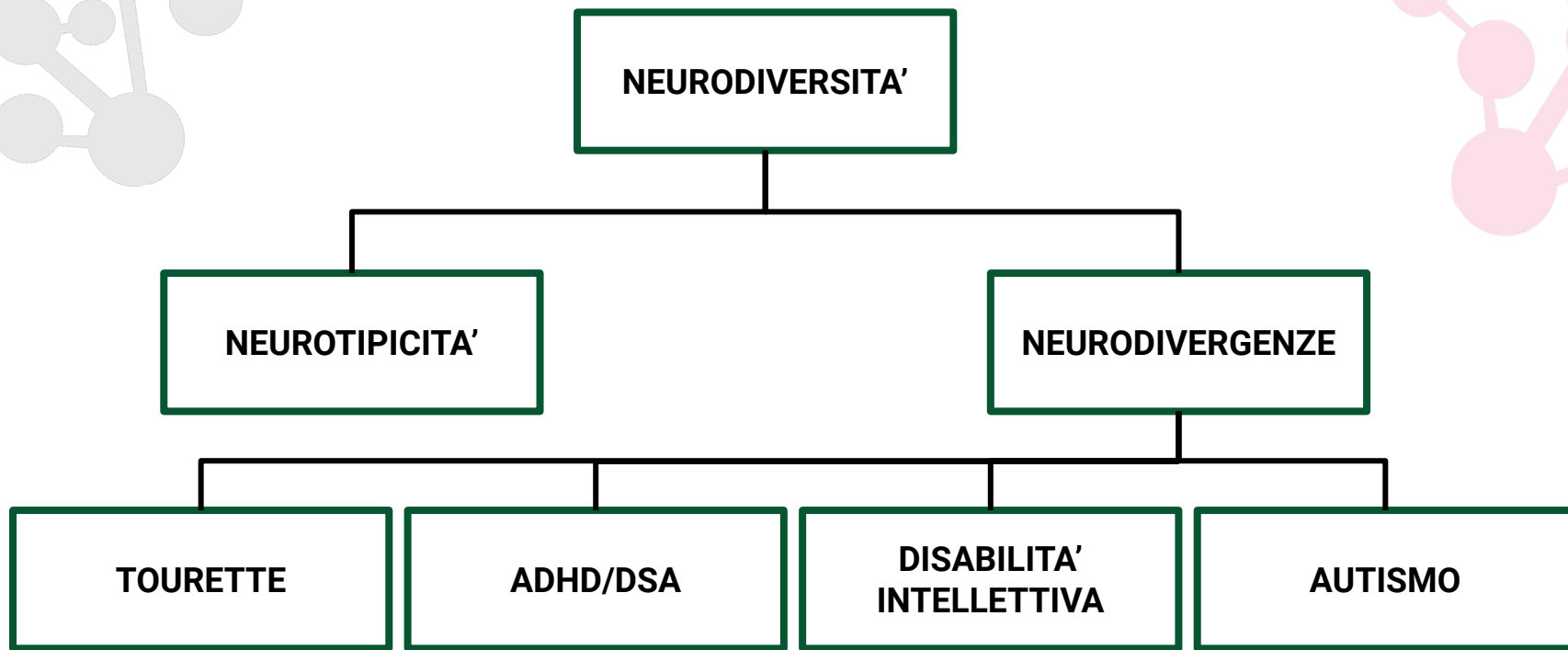
Il concetto di *neurodiversità*

Biodiversità

la stabilità di un sistema
ecologico è influenzato
dalla varietà delle forme
viventi che ospita

Neurodiversità

la stabilità di un sistema
sociale è influenzato dalla
varietà delle espressioni
neurologiche che vi
convivono



Il concetto di neurodiversità comprende **tutti i neurotipi**.

Non entra nel merito della performatività o dell'origine di un neurotipo, perché non è da questo che deve dipendere il valore sociale e l'accesso ai diritti

Neurodiversità: cosa non è

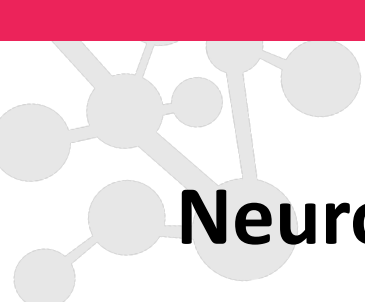
- un termine medico/scientifico
- un'etichetta diagnostica “politicamente corretta”
- sinonimo di autismo o neurodivergenza*
- un modo per rinnegare disabilità o difficoltà
- qualcosa che afferisce alle neuroscienze
- strumento di marketing per fare disability washing



Neurodiversità, uno strumento sociologico

Aggiunge il concetto di **divergenza neurologica** a:

- le categorie politiche che lavorano per la riaffermazione di diritti fondamentali
- le intersezioni di classe, disabilità, etnia e genere
- le categorie limitate di disabilità riconosciute dagli strumenti governativi, sanitari e assistenziali
 - ◆ Fisico
 - ◆ Intellettuale
 - ◆ Psichiatrico: spesso un deposito di qualsiasi cosa non fosse compresa dalla professione medica
- alla teoria e attivismo per i diritti delle persone con disabilità



Neurodiversità, uno strumento sociologico

**Una lente analitica per esaminare fenomeni
di disuguaglianza e di discriminazione**



AUTISMO ETEROGENEO E POLISEMICO

“People from different professions may mean different things when they talk about autism. [...]. Besides a neurocognitive reality, autism is now also considered a highly biological disorder, with a strongly genetic component. [...]. Scholars with a background in Disability Studies have also stressed the importance of lived experience, and have also suggested alternative and complementary views on disability and autism. [...] Yergeau describes autism as a ‘narrative condition’. That is defined and redefined by how autistic people narrate about their condition.

HENS K. *The many meanings of autism: conceptual and ethical reflections*. Dev Med Child Neurol 2019, 61: 1025-1029



AUTISMO ETEROGENEO E POLISEMICO

“L'autismo, anche in virtù della sua eterogeneità, è un concetto impossibile da esaurire all'interno di un unico orizzonte di senso; sia questo medico, socio-culturale, esperienziale o filosofico, ma che risulta essere invece polisemico, declinabile sulla base di diversi livelli concettuali che dovrebbero essere messi in relazione tra di loro costantemente. La rinuncia a una o più dimensioni di senso, ai tavoli di lavoro, è una forma inaccettabile, pericolosa e anti-etica di riduzionismo che sottrae complessità alla comprensione del fenomeno autismo e si ripercuote sugli sguardi, le scelte, le pratiche e inevitabilmente sulle vite autistiche, tutte.”

Sodi A. *Azione collettiva e singolarità nell'autismo: considerazioni etiche* in *Almanacco TUPS, Nuovi disturbi autistici* a cura di Neuropeculiar, ed. 2022 LEM libreria



AUTISMO come fenomeno POLISEMICO

INTERDISCIPLINARIETÀ

APPROCCIO ECOLOGICO

NARRAZIONE E RAPPRESENTAZIONE

Modelli di evidenziazione

RETI DI INTERDIPENDENZA



Silvia Chierгато

Psicologa-psicoterapeuta. Consulente presso associazioni ed enti che operano nell'ambito dell'autismo (ed altre neurodivergenze), disabilità intellettiva e salute mentale. Collaboratrice presso il **centro esperto regionale autismo adulti dell'ASL Città di Torino**, diretto dal dr. R. Keller
chierгато.s@gmail.com



Alice Sodi

Vicepresidente di Neuropeculiar APS
alice3sodi@gmail.com
neuropeculiar@gmail.com
neuropeculiar.com
<https://www.youtube.com/@NEUROPECULIAR>
Bibliografia a cura di Neuropeculiar
<https://tinyurl.com/biblio-NP>
Testo sulla Neurodiversità
<https://tinyurl.com/ebookneurovarietà>